

Scuola governata da feudatari

E' notizia dei giorni scorsi che le Commissioni Bilancio e Cultura della Camera hanno stanziato dei finanziamenti per l'edilizia scolastica. Era ora. Peccato, però, che questi finanziamenti non siano stati assegnati agli enti locali ma ai parlamentari, che hanno potuto distribuirli a loro discrezione. Tutti quanti. Emerenzio Barbieri (Pdl, quello che si lamentava del fatto che gli onorevoli viaggiassero in classe economica mentre i senatori in business) ha stanziato gran parte di fondi a lui assegnati alle amministrazioni governate dal suo partito (Guastalla e Viano) e ad alcune scuole private o paritarie (alla faccia dell'art.33 della Costituzione), che, nonostante ottengano già finanziamenti pubblici pur non rispettando molte



regole vigenti nelle scuole pubbliche, (ad esempio quelle per la selezione del personale docente), nonostante prevedano una retta d'iscrizione di gran lunga più alta delle scuole pubbliche, sono ritenute dallo stesso Barbieri molto bisognose di finanziamenti e aiuti. Maino Marchi (Pd), vantandosi di aver chiesto parere alla Provincia su a chi destinare i fondi, li ha destinati, tra gli altri, alle scuole di Castellarano e San Martino in Rio, due dei quattro comuni in cui, in primavera, si svolgeranno le elezioni amministrative. Sarà un caso? Una cosa è certa: quei fondi andavano destinati agli enti competenti che, in virtù della loro autonomia (e

si parla di federalismo?), avrebbero poi scelto, sulla base di criteri oggettivi (magari pubblicati sul web) e consultando gli attori della scuola a chi destinarli. In un periodo di crisi dura per il settore dell'istruzione italiana la scelta di metodo fatta per la distribuzione dei fondi messi a disposizione dal Parlamento ci riporta indietro di quasi 1.000 anni, quando c'erano i feudi con vassalli, valvassori e valvassini che distribuivano a loro discrezione i fondi nel loro territorio. La scuola pubblica italiana, negli ultimi decenni, ha continuato ad essere intesa dai vari governi come una cassa, un punto di bilancio in cui sempre si può tagliare qualcosa. Tuttavia, i fondi per le scuole private sembrano sempre disponibili e, anzi, vengono aumentati da ogni governo.

**Lista Civica
Reggio 5 Stelle**